

Continua il dibattito sull'elezione del presidente del consiglio regionale

# DC: il voto un'occasione d'intesa PRI: sì a una candidatura unitaria

Il PCI è orientato a presentare la candidatura del compagno Bastianelli - Il comitato regionale di ieri: la trattativa deve essere sostenuta da un movimento di base e dalla pressione popolare - Numerose manifestazioni

ANCONA — I partiti discutono animatamente sul che fare. Il prossimo giovedì in consiglio regionale, in occasione della nomina dell'ufficio di presidenza. La scadenza è importante. Un voto per così dire «separato» non significherebbe che un aiuto effettivo all'allontanamento delle posizioni. E' certo, invece, che l'espressione non significherebbe che l'espressione di un voto coerente e unitario da parte dell'assemblea per rinnovare il massimo organo istituzionale delle Marche, non impegnerebbe di per sé nessuna forza sulla questione politica di fondo, cioè sulla composizione dell'esecutivo.

Parliamo di coerenza unitaria, e non a caso. Quando nel 1975 il consiglio regionale, l'attuale presidente, il compagno Renato Bastianelli, si accingeva a candidarsi, il comitato di base, una volta la DC ed altre forze esprimevano una ragionata astensione. Era una fiducia non esplicitamente espressa. Ma oggi, per unanime ammissione (anche all'interno della DC) le cose sono un po' cambiate.

La direzione regionale della DC ha diffuso ieri mattina una nota stampa in cui si dice esplicitamente che la elezione dell'ufficio di presidenza può costituire un'occasione di rafforzamento della solidarietà tra le forze politiche regionali, nonché una occasione di intesa sui modi di migliorare la struttura e la funzionalità degli organi del consiglio regionale. «Per il resto», dice, «il partito della DC riconferma la fiducia all'attuale quadripartito».

Anche il PRI ha espresso in un documento del suo esecutivo regionale, la propria posizione in merito all'elezione del presidente e in generale sullo stato attuale della trattativa tra i partiti delle Marche. Ci pare significativo il fatto che i repubblicani si preoccupino proprio del corretto funzionamento delle istituzioni e dell'efficienza, esprimendosi chiaramente contro tentativi sempre possibili di rinvio della scadenza statutaria. Bisogna evitare, secondo il PRI — che all'attuale stato di incertezza collegato alla verifica in corso, si aggiunga la vacanza di un fondamentale organo quale l'ufficio di presidenza del consiglio, vacanza che sarebbe di per sé «il segno di un grave e inaccettabile decadimento istituzionale».

I repubblicani confermano pol la loro volontà di votare a favore del candidato «sul nome del quale possa convergere il maggior numero di consensi e che sia espressione della più unitaria visione dei problemi della Regione». Infine il PRI formula un chiaro appello ad evitare contatti con le altre forze politiche, per vedere l'opportunità di realizzare prima del voto consiliare, una assemblea dei capigruppo, nel corso della quale discutere appunto della nomina dell'ufficio di presidenza. Il PCI invierà anche una lettera ai partiti in cui si motiva la propria candidatura alla presidenza del consiglio.

Il comitato regionale del PCI si è soffermato poi sui problemi dello stato del movimento di lotta. La trattativa deve essere sostenuta da un movimento di base e da una pressione popolare — si è detto — perché soltanto così si scongiurino soluzioni politiche rischiose, che possono trascinare verso spaccature e lacerazioni tutt'altro che utili in questo momento.

Le federazioni marchigiane del PCI stanno predisponendo misure organizzative per dar vita ad una grande mobilitazione popolare, sezioni di partito e dalle zone. Già oggi sono numerose le manifestazioni in programma, realizzate per far discutere la manovra di bilancio attuale, nelle Marche e nel paese (a pochi passi dalla crisi del monocoloro Andreotti).

Intervista con il sindaco della città capoluogo di Regione, Capoluogo Marina, che conduce una amministrazione composta — per il momento — da PRI, PCI e PSI. «Per il momento», perché sono in corso riunioni ed incontri con il PSDI, per rendere conseguente ed esplicita la volontà e spessa da questo partito di impegnarsi direttamente in giunta, a fianco delle altre forze.

Signor sindaco, ci tracci un rapido bilancio del 1977: quale valutazione anche sulla nuova situazione politica della città. Il 1977 è stato, come tutti sappiamo, un anno «difficile». Un anno caratterizzato da una gravissima crisi economica e da un altrettanto grave scoppio nel quadro politico generale. Un anno che, in definitiva, ha messo a dura prova sia le strutture delle forze politiche che quelle della amministrazione comunale. Un anno che, in definitiva, ha messo a dura prova sia le strutture delle forze politiche che quelle della amministrazione comunale.

Ai 400 lavoratori Maraldi da un «pool» di banche

# Acconto sui salari arretrati

Hanno ricevuto tutti 750 mila lire - Agli operai spettano i salari di novembre e dicembre più la tredicesima - I problemi comunque non sono risolti - Delegazione sindacale ricevuta al ministero del Bilancio - Domani incontro interregionale a Bologna

## Drammatica situazione alla «La Rocca» di S. Agata Feltria

PESARO — Un inizio d'anno davvero drammatico per le opere del calzaturificio «La Rocca» di S. Agata Feltria. Il padrone ha considerato alla stregua di carta straccia l'accordo sottoscritto con i sindacati lo scorso novembre presso l'ufficio del lavoro di Pesaro. Vi era contenuto l'impegno di mantenere i livelli di occupazione e di versare alle circa 50 operai i salari arretrati. Ora il padrone impedisce l'ingresso in fabbrica alle lavoratrici ed ha versato soltanto 125 mila lire di salari per tre mesi di lavoro ad ognuna di esse.

ANCONA — Uno spiraglio nella lunga ed estenuante vertenza Maraldi: i 400 dipendenti del tubificio anconetano hanno ricevuto da un «pool» di otto banche un acconto sui salari arretrati. I lavoratori avanzavano le mensilità di novembre e dicembre più la tredicesima. Dopo una trattativa laboriosa (al cui sbocco positivo hanno contribuito l'amministrazione comunale, la Regione e il ministero del Bilancio) gli istituti di credito hanno versato ad ogni operaio un acconto di 750 mila lire. Una cifra uguale per tutti. Ogni banca si è impegnata in proprio per 37 milioni e mezzo di lire. L'industriale Luigi Maraldi — come stabilito durante la trattativa — si è impegnato a restituire la cifra complessivamente 300 milioni di lire all'inizio di aprile. Da parte loro gli istituti di credito (Cassa di Risparmio anconetana, Banca Popolare della provincia di Ancona, Banca di Roma, Banca dell'Agricoltura, Banca del Lavoro, Banco di Napoli, Banca Commerciale e Banco di Sicilia), hanno accordato tassi di interesse agevolati attorno al 4,5 per cento.

Questo provvedimento, anche alla luce degli ultimi incontri tra le parti interessate in campo nazionale, danno per la prima volta — dopo l'accordo di fine luglio — una certa fiducia per un buon esito dell'intera vicenda.

«I problemi comunque non sono risolti — ha commentato ieri mattina il compagno Gambella del consiglio di fabbrica — questi soldi rappresentano solo una boccata di ossigeno.

Il nodo ancora da sciogliere è quello legato alla riprenda della produzione. Molto dipenderà dallo scorporo del settore saccharifero. Lo scorporo, e le prospettive per il comparto meccanico siderurgico e per il settore chimico, sono stati al centro di un incontro svoltosi a Roma tra i rappresentanti regionali della CGIL, CISL, UIL. Al termine una delegazione è stata ricevuta presso il Ministero del Bilancio dal sottosegretario Scotti.

Che cosa è emerso? Tra le molte questioni che sono state trattate a medio termine sono quasi pronti per l'erogazione e quindi si dovrebbero avere presto una disponibilità di circa 100 miliardi. Il nodo è quello che si riferisce alla possibilità di far passare dalla Romana Zuccheri, a Mario Maraldi, che vanta un credito di poco meno di 3 miliardi. Sulle altre questioni, si è parlato di un incontro interregionale a Bologna.

## Processo Guazzaroni: continuano le eccezioni procedurali

MACERATA — Ancora una nuova seduta all'insegna di eccezioni procedurali, ieri, al tribunale di Macerata nel processo a Carlo Guazzaroni, il giovane extraparlamentare accusato di detenzione di armi in relazione al rinvenimento di un «covo» delle «BR» in uno scantinato di Tolentino. Dopo la decisione dell'altro giorno in merito alla richiesta del PM, dott. Poloni, che in contrasto con la difesa aveva chiesto l'acquisizione di nuovi atti, la Corte ieri si è di nuovo ritirata in camera di consiglio per valutare la legittimità di una richiesta dell'avv. Di Giovanni. Il difensore di Carlo Guazzaroni ha chiesto l'annullamento di tutti gli atti relativi al processo al Pubblico Istruttore, sostenendo la necessità di nuove e più approfondite perizie sul materiale rinvenuto dai carabinieri nell'aprile scorso.

Come è noto la legge prevede che il processo per detenzione di armi vada celebrato «per direttissima», sempre che non vi sia la necessità di ulteriori e speciali indagini. A questo punto se i giudici dovessero accogliere le richieste di Di Giovanni, il processo andrebbe in fase istruttoria dei distinti procedimenti: questo relativo all'arsenale di via Valporo e quello per l'assalto alla casa di Confapi di Ancona. Si verrebbe cioè a creare la condizione richiesta per una rinfezione di fronte ad un unico giudice.

## Aperte nuove strutture all'ospedale S. Salvatore di Pesaro

PESARO — Si è svolta ieri a Pesaro presso l'ospedale S. Salvatore l'inaugurazione di alcune importanti strutture. Si tratta della modernissima camera sterile per il reparto di chirurgia ortopedica e degli altri reparti di ortopedia. Le strutture amministrative, invece, sono state ristrutturate dall'ex dispensario antitubercolare. In concomitanza ha avuto luogo l'apertura ufficiale del reparto «immaturi».

## I cinema

ANCONA ALAMBRA: La mondana felice di Goldoni; Via col vento di Griffith; Doppio delitto di Méliès; Il sole e il sole di Méliès; SALOTTO: Grazie tante, arriverci; COPPI: I leoni della guerra; ITALIA: A. 007: la spia che mi amava; ANEL: Salvo D'Acquisto; PESARO ASTRA: Le avventure di Banca e Bernie; CHARLOTTE: Il giro del mondo in 80 giorni; DUSE: Il principe e il povero; OLIVIERO: La 4ª Armata; NUOVO FIORE: La signora ha fatto il pieno; ODEON: L'ultimo giorno d'amore; ASCONDI: Speranza; SUPERCINEMA: Sandokan alle riscosse; VENDITTO BASSO: Sette note in nero; OLIMPIA: Le avventure di Banca e Bernie; MACERATA Italia: Squadrati anticipato; CAIRO: Via col vento; SERRISTO: Innocenza erotica; SELEZIONI: David e Goli; TIFFANY: L'altra faccia di mezzanotte.

## Documento PCI-PSI sul tentativo fascista di creare disordini a Macerata

MACERATA — In merito alle gravi provocazioni squadristiche verificatesi in città mercoledì scorso in seguito alla manifestazione organizzata dal MSI per commemorare i militanti di destra uccisi a Roma, il PSI ha sottoscritto un documento comune in cui si esprime «la responsabilità prima e determinante di tutto l'accaduto» e si impegna a «realizzare al più presto, e in modo concreto, un patto di solidarietà tra i partiti repubblicani, per finire con le provocazioni e i pestaggi».

## PESARO: conclude le conferenze operaie PCI

PESARO — Si sono concluse ieri le conferenze operaie di zona promosse dalla Federazione del PCI di Pesaro e Urbino in preparazione della conferenza operaia provinciale che avrà luogo a Pesaro (Casa del Popolo di Murgatta) il prossimo 4 febbraio. Le iniziative di ieri si sono svolte a Farnigiano, frazione di Pesaro. Venerdì si è invece svolta quella di Fano, che ha registrato la partecipazione di numerosi operai e lavoratori. Presenti anche diversi dirigenti sindacali e un rappresentante del PSI. Il dibattito ha affrontato in particolare i effetti della situazione economica e dell'occupazione nel comprensorio lanese, che sta attraversando una fase di estrema difficoltà.

Sguardo fugace sulla situazione delle radio «libere» di Ancona

# Ma quanto pagherà ancora mamma Rai in brutta copia?

ANCONA — Anche ad Ancona la passione per le radio libere ha trovato molti adepti. Si sono moltiplicate le antenne cittadine, raggiungendo un numero ragguardevole rispetto anche alla popolazione. Radio Arancia, Radio Conero, radio Ancona 103, radio Centrale, radio Aperta, radio Emmanuel sono quelle che hanno raggiunto un maggior indice di ascolto, naturalmente in rapporto alla diffusione degli apparecchi a modulazione di frequenza (la cui vendita negli ultimi tempi ha avuto un incremento notevole).

Anche qui, come in altre zone della regione, dove maggiore è stato lo sviluppo delle emittenti private, le motivazioni che hanno portato alla nascita delle radio private sono di diversa natura, e comunque non tutte positive. Esaminiamo dunque, prima di tutto quelle negative. Fra queste spiccano principalmente quelle di carattere prevalentemente commerciale, strettamente legate a motivazioni di ordine politico: si tratta per lo più di spinte, da parte di gruppi industriali e siderosi di estendere il loro potere anche sul settore dell'informazione, ripetendo, nel piccolo, quanto sta avvenendo in campo nazionale. Si assiste poi dall'altro lato, al tentativo di determinate forze politiche, legate in prevalenza alla DC, di riguadagnare, tramite le reti locali, quel potere che stanno perdendo all'interno della Rai TV, dopo l'ingresso di altre forze politiche democratiche.

Tra le funzioni positive che le emittenti private assolvono, si sottolinea innanzitutto la risposta che queste offrono al bisogno di aggregazione dei giovani e al parziale soddisfacimento della richiesta di un lavoro. Va ricordato inoltre che in molti piccoli paesi, ma potrebbe essere anche il caso di Ancona, la radio ha rappresentato una alternativa al bar, al biliardo, alle carte, alla mondana passeggiata per il corso. Da eliminare infine il tentativo di coprire quello spazio che manca nel tempo dell'informazione in tutta la Regione, e questo «senza precludere ad Ancona e nelle Marche le radio «commerciali» siano presenti in misura minore di quelle più «politizzate».

Tranne infatti radio Central, che sta attualmente passando un momento di gravi difficoltà, e radio Emmanuel, di difficile collocazione, le altre hanno un indirizzo preciso, anche se di diverso colore politico (radio Arancia e radio Aperta della sinistra «extra parlamentare»; radio Ancona 103 democristiana, con posizioni qualunquiste; radio Conero con netta tendenza di destra).

Quale presa hanno le emittenti private sulla gente? Quale programmazione e quale rapporto con il territorio? Se si esclude radio Arancia, la prima sorta ad Ancona e pertanto dotata di maggiore esperienza, si ha un panorama di emittenti che ripetono la Rai TV, anche se alcune di esse (Radio Arancia, radio Aperta) cercano strade nuove ed originali, fidando per lo più sullo slancio, l'impegno volontario e la militanza politica dei giovani. Proprio la mancanza di questo rapporto con il territorio e la necessità di garantire la sopravvivenza delle radio democratiche, legata soprattutto a questioni economiche — ma questo è un problema che merita riflessione anche da parte delle forze politiche — hanno spinto l'ARCI marchigiana, in accordo con quella nazionale, e alcune emittenti della regione, riunite in «Coordinamento Emittenti Democratiche Marchigiane», a presentare un documento sulla legge per la regolamentazione delle radio private.

# Palazzo del Mobile

ARREDAMENTI MODERNI CLASSICI ED IN STILE

● OGGETTISTICA

## TORRETTE di Ancona

VIA FLAMINIA 282 / TEL. 509523

### VENDITA PROMOZIONALE

ALCUNI ESEMPI:

- SALOTTO con letto da L. 250.000
- SOGGIORNO moderno da L. 325.000
- CAMERA LETTO (armadio 4 stagioni) da L. 425.000
- GUARDAROBA 4 ante da L. 150.000
- GUARDAROBA 6 ante da L. 220.000

VENDITA ANCHE A 36 RATE SENZA CAMBIALI

ESPOSIZIONE PERMANENTE IN PESARO / VIA BELVEDERE, 52 TEL. (0721) 30049

PREZZI ECCEZIONALI DALLA PRODUZIONE AL CONSUMO

V. F. ARREDAMENTI s.r.l.

## SCONTI FINO ALL' 80% E' INIZIATA UNA grandiosa vendita

migliaia di articoli a PREZZI PAZZI

### MAGAZZINI GABELL

MARINA DI MONTEMARCIANO / Tel. 916128

ALCUNI ESEMPI:

Maglie donna - uomo	da L. 2.500
Maglie bambino	da L. 1.000
Pantaloni bambino vigogna e velluto	da L. 5.000
Gonne bambina	da L. 5.000
Pantaloni uomo vigogna	da L. 5.000
Camicie uomo - donna	da L. 6.000
Gonne donna	da L. 8.000
Pantaloni velluto jeans uomo	da L. 8.000
Cappotti unisex bambini	da L. 15.000
Giacche uomo migliori marche	da L. 19.000
Loden migliori marche	da L. 19.000
Impermeabili uomo - donna migliori marche	da L. 29.000
Abiti uomo senza gilet migliori marche	da L. 39.000
Paleto donna migliori marche	da L. 39.000
Abiti uomo con gilet migliori marche	da L. 45.000
Soprabiti pelle uomo - donna	da L. 95.000
Giacco montone originale	da L. 130.000

GRANDE ASSORTIMENTO DI MISURE CALIBRATE

MAGAZZINI GABELL  
MARINA DI MONTEMARCIANO / P.le Marinella

RESURRI VACANZE  
L' MESTIERE DI VIAGGIARE